

L'AQUILA: SABATO ASSEMBLEA PUBBLICA DI SEL AL PALAZZETTO DEI NOBILI

14 Novembre 2013

L'AQUILA - Sabato 16 novembre, alle 10, presso il Palazzetto dei Nobili, si terrà l'assemblea pubblica di Sinistra ecologia libertà della provincia dell'Aquila.

Si tratta del primo incontro nel percorso che porterà al congresso.

“La nostra idea di partito è di un luogo aperto di un soggetto che non proclama certezze, e autosufficienze o sventola bandierine. Il percorso congressuale è, per noi, un momento per riflettere sul mondo che ci circonda sulla realtà che viviamo quotidianamente, per analizzare questa crisi e capire il percorso da seguire per uscirne tutti insieme, non il luogo per definire organigrammi ed equilibri interni di potere”, spiega il segretario provinciale di Sel, Umberto Innocente.

“Sentiamo l'esigenza di costruire un nuovo punto di riferimento, una sinistra per il futuro, che parta dai valori della giustizia sociale delle libertà e dei diritti delle persone, del rispetto dell'ambiente per un corretto equilibrio con la nostra madre Terra”.

“Questo è un percorso che non possiamo, né intendiamo fare da soli chiusi nelle nostre stanze, sentiamo la necessità di praticare l'ascolto, il confronto, l'incontro, la contaminazione con tutti quei soggetti che come noi vogliono discutere di questi temi e che condividono questi valori”.

“Invitiamo quindi associazioni, movimenti, comitati, organizzazioni sociali e politiche, singole individualità a partecipare a quest'assemblea e a portare il loro contributo, in termini di esperienze ed idee, alla discussione che abbiamo aperto con il nostro documento congressuale, a partire dalla realtà della provincia dell'Aquila caratterizzata da deindustrializzazione ma che nel suo Dna ha un sapere fondato sulla sostenibilità ambientale, l'innovazione e la cultura”, aggiunge Innocente.

All'assemblea parteciperà Giulio Marcon, deputato di Sel, già portavoce di “Sbilanciamoci”.

“Abbiamo invitato Marcon - sottolinea Innocente - un economista che ha sempre operato per 'mettere l'azione pubblica prima del mercato, la sostenibilità e il lavoro prima dei profitti, l'uguaglianza al posto del privilegio: una via d'uscita europea alla crisi', perché pensiamo che possa darci un contributo per comprendere meglio la crisi e le sue conseguenze e individuare un nuovo modello economico e sociale che abbia nei beni sociali e nei comuni i suoi pilastri costitutivi che segua una logica di riconversione ecologica dell'economia”.